

Regione. L'ente bandisce un concorso per 76 posti a tempo indeterminato per non perdere le professionalità

Commissariati di Governo addio Gli impiegati? Assunti all'Arcadis



E. POLIS

► I soccorsi dopo la frana di Sarno che rese necessaria l'istituzione di un Commissariato per l'emergenza idrogeologica

► Il retroscena: i destinatari del bando furono presi senza concorso. Ora saranno stabilizzati

Alessandro Migliaccio
alessandro.migliaccio@epolis.sm

«Fino a che ci sarà io, queste delibere non passano. Non voglio che Arcadis diventi un altro "carrozzone"». Così, l'anno scorso si pronunciò Walter Ganapini, assessore all'Ambiente della Regione Campania. Il quale glissò davanti ai giornalisti in merito all'ipotesi di "dirottamento" di personale nell'agenzia regionale per la difesa del suolo Arcadis (istituita ma non ancora operativa).

E RIFERÌ di essersi rifiutato di firmare delibere «da portare in giunta» con cui si sarebbe dato avvio ad un primo assorbimento di personale - più di cinquant'unità - proveniente da consorzi, commissariati e società miste. «Così parlò Ganapini», si potrebbe dire, riprendendo il titolo di un noto film di Luciano

De Crescenzo. A distanza di meno di un anno, però, ecco che proprio nell'Arcadis vengono assunte ben 76 persone a tempo indeterminato. Chi? Quelli che furono presi a lavorare con un contratto a tempo determinato nel Commissariato di Governo per la Bonifica e tutela delle acque ed in quello per il Dissesto idrogeologico (sorto dopo la frana di Sarno). Si tratta di persone che furono assunte previa presentazione del proprio curriculum vitae. Punto e basta. Nessuna prova, nessun collo-

quio, e soprattutto nessuna verifica della veridicità di quanto riportato da ognuno di loro nel curriculum. Così, 76 persone furono inserite "per chiamata diretta", con contratti a tempo determinato, nei due Commissariati di Governo, le cui attività, adesso, stanno per confluire nell'Arcadis. Infatti, queste 76 persone - senza l'assunzione a tempo indeterminato nell'Arcadis - finirebbero per perdere il lavoro con lo scadere dei due Commissariati di Governo da cui provengono visto che ades-

so le "emergenze" non ci sono più. La soluzione al loro problema, però, è bella e pronta ed è contenuta nel Bollettino ufficiale della Regione Campania numero 25 del 27 aprile 2009, in cui è stato pubblicato il bando di concorso riferito all'Arcadis per «l'assunzione a tempo indeterminato, mediante le procedure di stabilizzazione del precariato, di 76 persone». Che, però, devono avere caratteristiche che corrispondono a coloro che hanno lavorato per tre anni nei Commissariati di Governo. In-

somma, un bando di concorso "su misura" («per consolidare le esperienze acquisite»), che non è aperto a tutti ma che finirà per premiare (con un contratto a tempo indeterminato) persone entrate in Regione anni fa senza alcun concorso pubblico ma solo presentando un curriculum. Un aspetto, questo, su cui pare stia indagando la magistratura che ha già fatto visita a Palazzo Santa Lucia.

UNA BEFFA per migliaia di giovani laureati, il cui inserimento nel mondo lavorativo è tutelato dalle ultime leggi finanziarie (2007 e 2008) che chiariscono che il personale a contratto può essere "stabilizzato" solo previa procedura concorsuale. La Regione, nel caso dell'Arcadis, procede sì ad un concorso pubblico ma che, di fatto, è riservato solo a quelle 76 persone che già lavoravano nel Commissariato di Governo per la Bonifica e tutela delle acque ed in quello per il Dissesto idrogeologico. Il concorso, dunque, sembra essere una pura formalità. L'Arcadis, invece, assomiglia proprio ad un "carrozzone". ■

L'agenzia sorta nel 2004 tra veleni e polemiche

■ Ne i Commissariati governativi per la Bonifica e tutela delle acque e per i Dissesti idrogeologici furono assunti "a contratto" professionisti ed impiegati (alcuni già in servizio in enti locali) per "chiamata diretta", cioè senza alcun concorso pubblico. E già

allora si vociferò che fossero tutti amici o parenti di politici locali. Ora, però, l'attività dei Commissariati si sta esaurendo ed essi saranno chiusi. Ecco, dunque, che allo scopo di non far perdere il posto di lavoro al personale "a contratto" - secondo i malpensanti - sarebbe stata

creata la struttura denominata Arcadis, istituita da una legge regionale del 2004 ma attiva da poco. Le persone da "stabilizzare" (ovvero che hanno lavorato nei Commissariati) sono 76, e guarda caso, la Regione ora bandisce un concorso per 76 posti dove i requisiti di ammissione sono due: una laurea ed aver lavorato in un Commissariato governativo con contratto a tempo determinato per almeno tre anni.